



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI"

BTIC85400R

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006** del **02/01/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 11*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### opportunità

Il numero totale di alunni dell'Istituto comprensivo si aggira intorno alle 800 unità, di cui una parte, circa 4 %, di alunni provenienti da altre culture, la maggior parte dei quali ben integrati nel tessuto sociale e scolastico e con una buona conoscenza della lingua italiana in quanto stranieri di seconda generazione. Il processo inclusivo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è supportato dalla pratica quotidiana di una didattica di stampo prevalentemente laboratoriale e mirata alla centralità dell'alunno e alla creazione di un ambiente di apprendimento che sia stimolante e foriero di conoscenze. L'importanza data alle competenze trasversali si traduce, poi, in un apparato scolastico che mira a costruire una maglia duttile, ma al contempo malleabile di regole che sono alla base dell'essere cittadino. Ciò consente lo sviluppo di dinamiche collaborative e cooperative all'interno delle singole classi (tutoring, peer-to-peer, cooperative learning) e della comunità scolastica più allargata. Dall'analisi dell'indice ESCS, contenuto nel RAV, che offre una rappresentazione quantitativa del retroterra culturale ed economico delle famiglie degli studenti, emerge la prevalenza di un contesto medio-basso. Si rileva nei tre ordini di scuola un numero discreto, circa il 4%, di alunni con Bisogni Educativi Speciali di diversa natura, affiancato da circa il 7% di alunni Diversamente Abili, molti dei quali con rapporto alunno/docente pieno. Si tratta di un numero significativo rispetto al totale degli alunni che giustifica la particolare attenzione dell'istituto nella predisposizione di un Piano dell'Offerta Formativa poliedrico e ben cadenzato sulle varie esigenze. Il rapporto tra numero di studenti e insegnanti risulta dal RAV leggermente più alto del valore medio indicato a livello nazionale e locale. Questo dato denota la presenza di classi molto numerose per numero di alunni soprattutto nella secondaria dove proprio questo carico di alunni impone al docente maggiore risolutezza e maggiori capacità fattive nella gestione dell'aspetto disciplinare, nell'utilizzo degli spazi e nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Margherita di Savoia sorge su un territorio dalle buone potenzialità turistiche, offerte dalla presenza di un ampio litorale di sabbia ferrosa ricco di stabilimenti balneari e delle più grandi saline d'Europa, fonte di ricchezza turistica, faunistica e termale. A queste potenzialità si unisce una solida tradizione agricola e marinara. Sono presenti sul territorio alcune associazioni, di stampo religioso, sociale e sportivo, che creano un fermento culturale che non può che essere positivo per la comunità.

### Vincoli

Il profilo culturale del territorio si presenta scarso ed essenziale per la mancanza quasi totale di offerte culturali per i ragazzi e le famiglie. Si evidenziano, infatti, iniziative per lo più legate alla sfera religiosa e sociale mentre un contributo significativo alla salute viene dalle associazioni sportive private. Mancano spazi di gioco e aggregazione adeguati ai bisogni di bambini e adolescenti) e si rileva una scarsa tendenza all'associazionismo per valorizzare le risorse territoriali.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

L'Istituto Comprensivo si compone di tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dislocate in zone diverse della città. La scuola dell'infanzia è suddivisa in tre plessi, che abbracciano un po' i tre punti "terrestri" del paese: Armellina, Kennedy e Buonarroto. I tre plessi utilizzano alcune aule libere come laboratori, di volta in volta attrezzati dalle docenti. Tutte le sezioni dell'infanzia sono dotate di Monitor interattivo e/o di Lim. Con i finanziamenti FESR ottenuti si sta, inoltre, procedendo alla realizzazione di reti cablate e di potenziamenti del wifi là dove già esistente. Gli unici spazi esterni utilizzabili dagli alunni sono il giardino per il plesso Armellina, il cortile perimetrale per il plesso Kennedy e il cortile in condivisione con la parrocchia San Pio da Pietrelcina per il plesso Buonarroto. Grazie agli ultimi bandi PON/FESR e al PNRR, il processo di potenziamento delle reti è ormai realtà per tutti i plessi, per tutti gli ordini, con la creazione di aule multimediali, LIM e lavagne interattive in tutte le classi. E' prevista la creazione di tre ambienti per la realtà immersiva per i due plessi della Primaria e quello della Secondaria, nonché la creazione di una stanza



emozionale snoezelen presso il polo dell'infanzia che sta sorgendo in zona Isola Verde.

La scuola primaria è suddivisa in due plessi: Papa Giovanni XXIII e Galante. Il plesso Papa Giovanni XXIII dispone di una palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio di informatica con 15 postazioni computer, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico e di classi con monitor e/o Lim. Il plesso Galante dispone di 5 aule, un'aula polifunzionale, un laboratorio di informatica in allestimento e una biblioteca. La scuola secondaria di primo grado è ubicata in un'unica struttura dotata di palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio scientifico, di un laboratorio artistico, di un laboratorio di informatica con 18 postazioni computer, di un laboratorio linguistico con 10 postazioni computer, di un Auditorium, di un laboratorio musicale e di un'aula con pianoforte verticale. La scuola è munita, inoltre, di aule con monitor e/o lim e di 15 computer portatili a disposizione degli insegnanti. Anche nella primaria il processo di rinnovamento didattico si sta attivando con l'ausilio di nuovi strumenti tecnologici ottenuti grazie ai PON. Nel plesso Giovanni XXIII, inoltre, si sta procedendo alla creazione di un orto giardino con la piantumazione di alberi in collaborazione con il nucleo biodiversità dei Carabinieri di Margherita di Savoia, mentre una vera e propria serra idroponica sorgerà in seguito ai finanziamenti FESR per l'edugreen. Con i fondi del Piano Estate si è proceduto altresì alla realizzazione di due aule all'aperto per outdoor education. La scuola secondaria di primo grado " G.Pascoli" è dotata di un ampio spazio esterno con giardino, pista di atletica leggera, campo di basket-pallavolo e campo di calcetto.

#### Vincoli

In linea di massima si può dire che l'Istituto comprensivo sia interessato da alcune carenze strutturali degli edifici scolastici, in alcuni casi in stato di obsolescenza. Il numero elevato di sedi impone una distribuzione frammentaria delle risorse e delle dotazioni, che si aggiunge alla scarsità di finanziamenti da parte degli enti territoriali e di contributi volontari delle famiglie. I computer e le LIM di cui l'Istituto si è dotato al momento coprono abbondantemente il fabbisogno educativo degli alunni, ma le dotazioni presenti in termini di laboratori fisici e mobili, palestre e spazi alternativi, risultano in linea con i valori più bassi delle medie di riferimento locali e nazionali.

#### Popolazione scolastica



**Opportunità:**

Il numero totale di alunni dell'Istituto comprensivo e' di 828, di cui una discreta percentuale proveniente da altre culture, la maggior parte dei quali ben integrati nel tessuto sociale e scolastico e con una buona conoscenza della lingua italiana in quanto stranieri di seconda generazione. Il processo inclusivo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e' supportato dalla pratica quotidiana di una didattica di stampo prevalentemente laboratoriale e mirata alla centralita' dell'alunno e alla creazione di un ambiente di apprendimento che sia stimolante e foriero di conoscenze. L'importanza data alle competenze trasversali si traduce, poi, in un apparato scolastico che mira a costruire una maglia duttile, ma al contempo malleabile di regole che sono alla base dell'essere cittadino. Cio' consente lo sviluppo di dinamiche collaborative e cooperative all'interno delle singole classi (tutoring, peer-to-peer, cooperative learning) e della comunita' scolastica piu' allargata. Si rileva nei tre ordini di scuola un numero discreto di alunni con Bisogni Educativi Speciali di diversa natura e molti alunni Diversamente Abili, la maggior parte dei quali con rapporto alunno/docente pieno. Si tratta di un numero significativo rispetto al totale degli alunni che giustifica la particolare attenzione dell'istituto nella predisposizione di un Piano dell'Offerta Formativa poliedrico e ben cadenzato sulle varie esigenze.

**Vincoli:**

Dall'analisi dell'indice ESCS, contenuto nel RAV, che offre una rappresentazione quantitativa del retroterra culturale ed economico delle famiglie degli studenti, emerge la prevalenza di un contesto medio-basso, anche se non generalizzato tra i tre ordini di scuola. Piu' preoccupante e' la variabilita' dell'indice all'interno delle classi, che induce ad avere maggiore attenzione nella fase di formazione delle stesse, al fine di prevedere la concentrazione del disagio in poche classi. Altra criticita' il numero elevato di alunni DVA, molti dei quali ancora mancanti all'appello per la non tempestivita' degli interventi da parte delle famiglie, non sempre propense ad attivare tali procedure di indagine.

---

**Territorio e capitale sociale**

**Opportunità:**

Margherita di Savoia sorge su un territorio dalle buone potenzialita' turistiche, offerte dalla presenza di un ampio litorale di sabbia ferrosa ricco di stabilimenti balneari e delle piu' grandi Saline d'Europa, fonte di ricchezza turistica, faunistica e termale. A queste potenzialita' si unisce una solida tradizione agricola e marinara. Sono presenti sul territorio alcune associazioni di stampo religioso, sociale e sportivo. Si rileva una buona collaborazione fra Enti locali, associazioni del territorio e Istituzione scolastica.



Vincoli:

Il profilo culturale risulta carente per la quasi totale mancanza di offerte culturali per i ragazzi e le famiglie, ad eccezione di iniziative a sfondo religioso o sociale e di associazioni sportive private. Mancano spazi di gioco e aggregazione adeguati ai bisogni di bambini e adolescenti e si evidenzia una scarsa tendenza all'associazionismo per valorizzare le risorse territoriali. Si rileva, inoltre, la carenza in piattaforma di dati di riferimento relativi al nostro territorio in ambito di tasso di disoccupazione e di immigrazione.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo si compone di tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dislocate in zone diverse della città. La scuola dell'infanzia è suddivisa in tre plessi, che utilizzano alcune aule libere come laboratori, di volta in volta attrezzati dalle docenti. Tutte le sezioni dell'infanzia sono dotate di Monitor interattivo e/o di Lim. La scuola primaria è suddivisa in due plessi: Papa Giovanni XXIII e Galante. Il plesso Papa Giovanni XXIII dispone di una palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio informatico, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico e di classi con monitor e/o Lim. Il plesso Galante dispone di 5 aule, un'aula polifunzionale, un laboratorio di informatica in allestimento. Grazie agli ultimi bandi PON/FESR, il processo di potenziamento delle reti è ormai previsto per tutti i plessi, per tutti gli ordini, con la creazione di aule multimediali, LIM e lavagne interattive in tutte le classi. Nel plesso Giovanni XXIII, inoltre, è stata impiantata una serra idroponica e si è proceduto alla realizzazione di due aule all'aperto per outdoor education. È stata inoltre creata con fondi PNRR un'aula immersiva che funge da auditorium. Stessa cosa per la scuola Secondaria. C La scuola secondaria di primo grado " G.Pascoli" è dotata di un ampio spazio esterno con giardino, pista di atletica leggera, campo di basket-pallavolo

Vincoli:

In linea di massima si può dire che l'Istituto comprensivo sia interessato da alcune carenze strutturali degli edifici scolastici, in alcuni casi in stato di obsolescenza. La scuola può contare su risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali e talvolta da contributi erogati da Enti locali. Si rileva una bassa percentuale di fondi reperiti dalle famiglie. Il numero elevato di sedi impone d'altra parte una distribuzione frammentaria delle risorse e delle dotazioni. I computer e le LIM di cui l'Istituto si è dotato al momento coprono abbondantemente il fabbisogno educativo degli alunni, ma le dotazioni presenti in termini di laboratori fisici e mobili, palestre e spazi alternativi, risultano in linea con i valori più bassi delle medie di riferimento locali e nazionali. Ancora forti



criticità per quanto attiene la dotazione degli edifici relativamente agli spazi e alle attrezzature per l'inclusione.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Per quanto riguarda il personale, l'istituto vanta una fetta considerevole di insegnanti giovani. Infatti l'età dei docenti a tempo indeterminato è nettamente superiore alla media nazionale e regionale. La percentuale di docenti con età inferiore ai 35 anni va dal 7% della scuola secondaria al 16,7% della scuola primaria, con una percentuale più alta rispetto alle medie provinciali e nazionali. Lo stesso vale per i docenti con età comprese fra i 35 e i 44 anni. Nettamente più bassa, inoltre, è la percentuale di docenti con età superiore ai 55 anni. Più alta pertanto è la percentuale di docenti della fascia d'età compresa fra i 45 e i 54 anni. Tutto questo determina un clima dinamico che favorisce lo sviluppo di processi educativi innovativi e fortemente improntati alla modernizzazione. La stabilità contrattuale, seppur nei suoi limiti percentuali, rappresenta un ulteriore punto a vantaggio della continuità didattica, base necessaria di ogni successo formativo. Le competenze professionali e i titoli posseduti sono spesso accompagnati da certificazioni di alto livello. Tutti i docenti hanno seguito corsi di formazione per l'inclusione.

##### Vincoli:

L'indice di docenti con contratto a tempo indeterminato è più basso rispetto alla media sia della provincia di Foggia che della regione Puglia. La continuità educativo-didattica non è garantita soprattutto nella fascia dei docenti di sostegno, spesso con un contratto a tempo determinato. L'avvicinarsi dei docenti di sostegno, rende instabile la programmazione didattica con conseguenze che anno dopo anno diventano difficili da gestire. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti di sostegno e non solo restano spesso inesplorati proprio in virtù della durata annuale del contratto.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa é da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in modo completo e coerente la strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali. Il PTOF caratterizza l'I.C.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023, nonché quello annuale per la corrente annualità.

L'elaborazione del nuovo PTOF prende avvio dalla verifica del RAV e del PdM del triennio precedente e pertanto dagli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;
  - competenza imprenditoriale;
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Tutto questo si traduce in due corollari fondamentali:

**E**ducare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.



## **Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità**

### **Insegnamenti attivati**

L'Istituto comprensivo rappresenta al suo interno tutte le tappe di quello che viene definito Primo Ciclo di Istruzione ed è quindi concepito come un unico segmento educativo e formativo, che accompagna l'alunno nel suo percorso personale, scolastico e sociale di crescita. I traguardi attesi in uscita si susseguono in maniera continua dall'uno all'altro grado di istruzione per terminare con la certificazione di competenze utili al proseguimento del percorso scolastico secondario.



## Scelte organizzative

### Organizzazione

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII - Pascoli", in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello alla base di questo sistema sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L'Organigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale.